



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

“Una riforma che ha del buono ma che lascia ancora alle correnti un grande ruolo. Adesso i referendum diventano decisivi e noi avvocati dobbiamo darci da fare”. Il Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Milano, avv. Vinicio Nardo, commenta la Riforma del CSM passata ieri alla Camera dei Deputati.

Il giorno dopo l’approvazione alla Camera dei Deputati della Riforma sul CSM e sull’ordinamento giudiziario, fortemente voluta dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia, il Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Milano, avv. Vinicio Nardo, evidenzia i più e i meno e lancia un appello all’avvocatura milanese.

“La riforma del CSM, “afferma il Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Milano, “passata ieri alla Camera va letta in chiaro e in scuro. Da un lato possiamo di certo dire che qualcosa di buono lo contiene e per esempio cerca di incidere sulle valutazioni dei magistrati sia attraverso il fascicolo personale che attraverso il contributo degli avvocati. D’altro canto, però sul profilo dei cambiamenti al sistema di voto per i componenti togati del CSM la riforma non toglie davvero peso alle correnti che anzi diventano con il nuovo sistema le vere protagoniste. E infatti le reazioni di protesta dei magistrati con minacce di sciopero suonano di più come un segnale di paura nei confronti del referendum che un reale dissenso verso una riforma che in fondo lascia sul sistema elettorale le cose sempre più a vantaggio delle correnti della magistratura.” “Questa riforma, “è l’appello del Presidente Nardo, “rende ancora più strategici e decisivi i referendum sulla giustizia del 12 giugno perché solo lo strumento referendario può portare uno stimolo di fronte alla sostanziale difficoltà in cui sono le forze politiche in Parlamento e a integrare quello che rimane immutato dopo il voto di ieri. Noi avvocati adesso abbiamo la grande responsabilità dopo ieri di avviare un’azione di forte pressione sull’opinione pubblica e sul nostro mondo per cambiare il clima che oggi si respira intorno a questi referendum sui quali è calato un rumorosissimo silenzio sia da parte dei partiti che del mondo della giustizia. Silenzio che rischia di portare il 12 giugno ad una partecipazione talmente bassa dei cittadini da farli fallire, anche a causa delle poche elezioni amministrative per le quali si vota nello stesso giorno. Da domani abbiamo un mese e mezzo e faccio appello a usarlo bene a tutta l’avvocatura milanese. Ed estenderò questo appello anche a livello regionale e nazionale. Possiamo essere protagonisti di un cambiamento che la riforma non porta da sola.”

Ufficio Stampa Ordine Avvocati Milano

Marco Marturano

E-mail: ufficiostampa@ordineavvocatimilano.it | relazioniesterne@ordineavvocatimilano.it

Tel. 0254929227 | Cell. 3357105574 - 3421856958